



ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE
DEL 21.03.2018 in SEDUTA PLENARIA

Rep. n. 329/2018 Prot. n. 145291 Tit/Class. VI/3 del 02.05.2018

L'anno 2018 addì 21 del mese di marzo in Verona, alle ore 14:30, presso la sala Vaona del DSE si è riunito il Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche.

La posizione degli invitati è la seguente:

	RIF		P	A	G		RIF		P	A	G
1	PO	Cipriani Giam Pietro	x			32	RU	Menon Martina	x		
2	PO	De Sinopoli Francesco	x			33	RU	Mussini Mauro	x		
3	PO	Levati Maria Vittoria	x			34	RU	Noto Sergio			x
4	PO	Lubian Diego	x			35	RU	Pavesi Filippo			x
5	PO	Pellegrini Letizia	x			36	RU	Polin Veronica			x
6	PO	Perali Federico	x			37	RU	Roveda Alberto			x
7	PO	Renò Roberto			x	38	RTDb	Rossi Francesca	x		
8	PO	Sartor Nicola			x	39	RTDb	Taschini Luca	x		
9	PO	Zarri Luca	x			40	RS	Fornier Francesco			x
10	PO	Zoli Claudio			x	41	TA	De Amicis Alessandra	x		
11	PA	Buccioli Alessandro	x			42	TA	Oriente Rosalba	x		
12	PA	Campolmi Alessia			x	43	Segr. Dip	Bernardi Chiara	x		
13	PA	Demo Edoardo			x						
14	PA	Fiorentini Riccardo			x						
15	PA	Giacomello Bruno			x						
16	PA	Gnoatto Alessandro	x								
17	PA	Grossi Luigi	x								
18	PA	Minozzo Marco			x						
19	PA	Peluso Eugenio			x						
20	PA	Peretti Alberto			x						
21	PA	Pertile Paolo	x								
22	PA	Ricciuti Roberto			x						
23	PA	Scricciolo Catia	x								
24	PA	Sommacal Alessandro			x						
25	PA	Veronesi Marcella	x								
26	PA	Zago Angelo	x								
27	RU	Cicogna Veronica	x								
28	RU	Ferrari Maria Luisa			x						
29	RU	Fioroni Tamara			x						
30	RU	Magazzini Laura	x								
31	RU	Mariutti Gianpaolo	x								

Riferimenti: **PO** Professore Ordinario o Straordinario; **PA** Professore Associato; **RU** Ricercatore Universitario; **RS** Rappresentante Studenti; **RD** Rappresentante Dottorandi; **P** presente; **A** assente; **G** assente giustificato

Firma del Direttore

1

Firma del Segretario



ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE
DEL 21.03.2018 in SEDUTA PLENARIA

Presiede la seduta il Direttore, prof. Diego Lubian
Assume le funzioni di Segretario la dott.ssa Chiara Bernardi

Il Direttore riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare - come da avviso di convocazione - il seguente ordine del giorno.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato in una seduta successiva.

Firma del Direttore

2

Firma del Segretario



ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE
DEL 21.03.2018 in SEDUTA PLENARIA

ORDINE DEL GIORNO

Seduta plenaria

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale della seduta del Consiglio del 28.02.2018 e della seduta telematica del 08.03.2018
3. POD – Piano obiettivi Dipartimento – aggiornamento
4. Struttura di raccordo: proposta di istituzione
5. Relazione della commissione paritetica
6. Programmazione didattica a.a. 2018/19
7. Ripartizione FUR 2018
8. Richiesta di autorizzazione svolgimento di attività di lavoro autonomo (assegnista di ricerca)
9. Convenzioni e contratti c/terzi
10. Ratifica provvedimenti d'urgenza e variazioni di budget
11. Varie ed eventuali

Firma del Direttore

3

Firma del Segretario



ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE
DEL 21.03.2018 in SEDUTA PLENARIA

Seduta plenaria

OMISSIS...

3) POD – PIANO OBIETTIVI DIPARTIMENTO – AGGIORNAMENTO

Il Direttore ricorda che nella seduta del Consiglio del 23.11.2017 è stata approvata la proposta di integrazione del Piano degli Obiettivi di Dipartimento (POD) per tener conto di una criticità trasversale ai diversi CdS riguardante la struttura istituzionale degli organi deputati alla didattica ed il conseguente sistema di gestione attualmente in vigore.

Nel corso dei primi mesi del 2018 gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno definito le Politiche di Attuazione del Piano Strategico 2017-2019.

Il Rettore ha anche chiesto un **aggiornamento dei Piani degli Obiettivi di Dipartimento/Scuola** che tenga conto delle "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa" (approvate dal [SA del 22/01/2018](#) e dal CdA del 26/01/2018) e delle "Politiche settoriali di attuazione del piano strategico" (approvate nel CdA del 23 febbraio 2018 e nel SA del 20 marzo 2018).

Il Direttore informa che il 15 marzo 2018 alle 21 si è riunita la commissione istruttoria POD (Cipriani, Demo, Zoli, Direttore) per valutare eventuali modifiche e/o integrazioni al POD. In estrema sintesi, la proposta della Commissione Istruttoria è di integrare come segue (per i dettagli si veda l'Allegato):

- Per la Ricerca:
 - o l'istituzione di un Advisory Board;
 - o il passaggio ad un Corso di Dottorato di durata quadriennale;
- Per la Didattica:
 - o l'istituzione di uno specifico Advisory Board per la didattica;
 - o l'istituzione della struttura di raccordo;
 - o l'introduzione di basket di insegnamenti, anche in inglese, nella Laurea Triennale in Economia e Commercio.

Le integrazioni proposte sono state integrate nel POD in allegato. Si apre un'ampia e approfondita discussione al termine della quale il Direttore pone in approvazione il POD 2016-2108 (vedi Allegato).

Il Consiglio di Dipartimento approva all'unanimità il POD 2016-2018 in allegato.

OMISSIS...

Firma del Direttore

4

Firma del Segretario



ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE
DEL 21.03.2018 in SEDUTA PLENARIA

Il Direttore dichiara chiusa la seduta alle ore 16:15.

Firma del Direttore

5

Firma del Segretario

A handwritten signature in cursive script, likely belonging to the Director.

A handwritten signature in cursive script, likely belonging to the Secretary.



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di **SCIENZE ECONOMICHE**

Piano degli Obiettivi del Dipartimento di Scienze Economiche

2017-2019

versione 16/03/18



Indice

1. LINEE DI INDIRIZZO E SVILUPPO DEL PIANO INTEGRATO.....	2
2. LE AREE STRATEGICHE.....	3
2.1. RICERCA SCIENTIFICA.....	3
2.2. DIDATTICA.....	7
2.3. TERZA MISSIONE.....	13
2.4. FATTORI QUALIFICANTI: PERSONE.....	16



1. LINEE DI INDIRIZZO E SVILUPPO DEL PIANO INTEGRATO

Le **linee di indirizzo** alla base del piano strategico che orientano trasversalmente tutte le aree strategiche e i relativi obiettivi ruotano attorno a due parole chiave:

Qualità

Nel porre costante attenzione all'innovazione, al merito e alla sua valorizzazione nelle varie forme, nonché alle possibilità di rafforzare la dimensione internazionale, l'Ateneo individua come linea di indirizzo il perseguimento della qualità delle varie componenti interne, intesa come consolidamento degli obiettivi di eccellenza nelle aree strategiche, nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto.

Sostenibilità

Si ritiene necessario porre grande attenzione alla possibilità di mantenere il livello attuale delle attività sul lungo periodo, riservando particolare considerazione alla disponibilità del complesso di risorse necessarie per svolgere al meglio le attività di ricerca, didattiche e formative, tenendo conto quindi delle peculiarità di tutti i settori presenti in Ateneo e della concreta fattibilità delle azioni programmate. L'Ateneo intende quindi la sostenibilità in termini di concretezza delle azioni praticabili da parte delle varie componenti.

Al fine di garantire coerenza e continuità di **sviluppo del Piano**:

il Dipartimento (o la Scuola), in base alle proprie caratteristiche ed aspirazioni, ha individuato per ciascun obiettivo strategico gli obiettivi operativi che intende perseguire e le azioni che intende mettere in campo per realizzarli.



2. LE AREE STRATEGICHE

Le aree strategiche costitutive della missione dell'Ateneo, nelle quali declinare le linee di indirizzo, sono tre; per ciascuna di esse di seguito vengono indicati gli obiettivi che le sono propri e che esprimono la politica dell'Ateneo, nonché gli ambiti di azioni individuate dal Dipartimento di Scienze Economiche per conseguire i risultati auspicati. Gli obiettivi di area sono declinati anche avendo cura di promuovere azioni che connettano le tre aree.

2.1. RICERCA SCIENTIFICA

Condizione attuale:

Punti di forza del Dipartimento

In sintesi, dall'esercizio VQR 2011-2014 i punti di forza sono:

- 1) Indicatore R pari a 1.25, qualità media dei prodotti della ricerca superiore del 25% alla media dell'Area 13.
- 2) Indicatore X pari a 1.32, quota di tali prodotti con valutazione Eccellente o Elevata superiore del 32% rispetto a quella dell'Area 13.
- 3) Il Dipartimento si conferma nel primo quartile della distribuzione dei dipartimenti di Area 13.
- 4) Tutti i settori scientifico-disciplinari del macrosettore "Economia" si collocano nel primo quartile della distribuzione, il settore Politica Economica si colloca in seconda posizione.
- 5) L'indicatore quali-quantitativo IRDF per il DSE supera di circa il 15% il peso relativo in Ateneo in termini di docenti (l'indicatore aggrega tre indicatori della qualità della ricerca che considerano le valutazioni ottenute dai prodotti presentati in totale dal Dipartimento, le valutazioni ottenute nel sottoinsieme dei prodotti relativi ai docenti che sono stati reclutati o promossi dal Dipartimento e i finanziamenti ottenuti dal Dipartimento partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali o internazionali).
- 6) Il DSE ha contribuito al raggiungimento della terza posizione a livello nazionale per l'Area 13 di Verona per l'indicatore R della qualità della ricerca dei neoassunti o promossi. In particolare, per il DSE l'indicatore è a pari a 1.31, ad indicare che la qualità media della ricerca dei neoassunti dal Dipartimento è del 30% superiore alla qualità media degli addetti in mobilità dell'Area 13.

Punti di criticità del Dipartimento

In sintesi, le criticità per quanto riguarda la ricerca sono essenzialmente:

- 1) è piuttosto significativa, comparativamente ai dipartimenti della stessa classe dimensionale dell'Area 13, l'incidenza di prodotti con valutazione "Limitata" o "Accettabile".
- 2) l'indicatore IRD3, relativo ai finanziamenti ottenuti dal Dipartimento partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca nazionali o internazionali, mostra valori inferiori al peso dimensionale del Dipartimento in Ateneo ma in linea con i valori dell'indicatore IRD3 per tutti i Dipartimenti di area SSH dell'Ateneo.

Obiettivi

1. tutelare e incrementare la qualità della ricerca;
2. sviluppare la competitività dell'ambiente della ricerca;
3. sostenere la formazione alla ricerca scientifica.



Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica e come indicato nel progetto "Dipartimenti di Eccellenza" (ottobre 2017), il DSE intende dotarsi di un *Advisory Board* composto da esterni al Dipartimento con funzioni di monitoraggio e indirizzo sugli aspetti di carattere scientifico. Il report annuale dell'*Advisory Board* sarà discusso in Consiglio di Dipartimento.

1. Tutelare e incrementare la qualità della ricerca

¹Ambiti di azione

- a) *promuovere la qualità dei prodotti della ricerca, secondo criteri di originalità, rigore metodologico e impatto*
- b) *promuovere e diffondere l'uso di strumenti informatici (IRIS) per la disseminazione open access dei risultati della ricerca (come richiesto dal programma Horizon 2020)*
- c) *promuovere per tutti i settori (bibliometrici e non) la definizione e adozione di adeguate metodologie di valutazione della qualità della ricerca*

Azioni di dipartimento:

- a) Riconoscere il valore delle classificazioni per fasce di merito dei prodotti della ricerca, con riferimento a standard internazionali o nazionali (ANVUR).

²Indicatori di verifica:

- a) Quota di prodotti della ricerca di qualità Eccellente o Elevata nella classificazione per fasce di merito del GEV di Area 13 – VQR o coerenti con standard riconosciuti a livello internazionale.

Valori target:

- a) Almeno pari alla media nazionale nel prossimo esercizio VQR.

2. Sviluppare la competitività dell'ambiente della ricerca

Ambiti di azione

- a) *migliorare la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi*
- b) *attuare, anche a livello di dipartimento, una politica premiale nella distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica*
- c) *favorire lo sviluppo di relazioni con interlocutori istituzionali, potenziali finanziatori della ricerca, e con network di ricerca scientifica, nazionali ed internazionali*
- d) *ottimizzare le infrastrutture dedicate alla ricerca*
- e) *reclutare e promuovere personale accademico con alta qualificazione e appartenente a network di ricerca scientifica rilevanti*
- f) *promuovere l'interdisciplinarietà della ricerca*
- g) *promuovere programmi di Ateneo al fine di incentivare la ricerca anche in ambiti disciplinari con minori opportunità di finanziamento esterne*
- h) *riconoscere il valore della valutazione dipartimentale (SUA-RD) e della VQR quali strumenti di governo del sistema*

¹ Gli ambiti di azione possono essere selezionati od esclusi; laddove siano selezionati, vanno specificati in azioni coerenti con il Piano Strategico di Ateneo e in conformità con le attività del Dipartimento. Ambiti di azione ulteriori sono ammessi.

² Si ricorda che gli indicatori di verifica sono stati utilizzati per la compilazione della Scheda SUA-RD degli anni 2011-13.



- i) *promuovere collaborazioni di ricerca internazionali con partner di elevata qualità e incoraggiare la mobilità dei ricercatori in entrata e uscita*

Azioni di dipartimento:

- a) Adottare regole di distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica (FUR) che premiano i progetti valutati positivamente ma non finanziati in bandi competitivi internazionali e nazionali.
- b) Adottare regole per la distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica (FUR) che premiano la qualità dei prodotti della ricerca secondo standard internazionali e/o parametri definiti negli esercizi VQR, valorizzando in particolar modo i prodotti Eccellenti.
- e) Reclutare e promuovere personale accademico con elevata qualificazione scientifica.

Indicatori di verifica:

- a) Quota di risorse distribuite secondo criteri premiali per i progetti valutati positivamente ma non finanziati.
- b) Quota di risorse distribuite secondo criteri premiali per le pubblicazioni scientifiche.
- e) Rapporto tra voto medio degli addetti alla ricerca in mobilità (reclutati e promossi) e voto medio degli addetti alla ricerca in mobilità dell'Area 13 o non in mobilità.

Valori target:

- a) Almeno pari alla media delle risorse distribuite secondo questo criterio nel triennio 2014-2016.
- b) Almeno il 75% delle risorse distribuite come fondi di ricerca individuale dovrebbe essere assegnato secondo criteri premiali.
- e) L'indicatore dovrebbe assumere un valore maggiore di 1.

3. Sostenere la formazione alla ricerca scientifica

Ambiti di azione

- a) *aumentare l'attrattività dei corsi di dottorato, anche in ottica internazionale*
- b) *consolidare corsi di dottorato che dimostrino capacità di accreditamento e mantenimento di un livello elevato di qualità ai fini della valutazione*
- c) *stabilire rapporti finalizzati al finanziamento di borse di dottorato*
- d) *sviluppare l'internazionalizzazione dei programmi di dottorato di ricerca*
- e) *rafforzare la capacità di placement dei dottorati*

Azioni di dipartimento:

Il Dottorato di ricerca in Economia e Management è impegnato nel consolidare il suo accreditamento come "Dottorato Innovativo", già ottenuto per il XXXII ciclo. All'interno di questo percorso mira a rafforzare la sua integrazione nel contesto internazionale (qualificandosi come Dottorato Internazionale) e con soggetti esterni all'accademia (Dottorato Intersettoriale).

Un'azione che si intende proporre per migliorare la qualità della ricerca dei dottorandi, tenendo conto che il primo anno è dedicato ad insegnamenti, è l'allungamento della durata del Corso di Dottorato a quattro anni, in linea con altri dottorati italiani.



Indicatori di verifica:

Attrattività di candidati che non hanno conseguito il titolo di laurea in Italia.

Formazione all'estero durante il dottorato.

Capacità di sviluppare rapporti con soggetti esterni all'Università (imprese, banche, fondazioni...).

Valori target:

- *In media uno studente all'anno deve provenire dall'estero, quindi non aver conseguito il titolo in Italia.*
- *I dottorandi passano in media 6 mesi all'estero durante il loro corso di studi.*
- *In media un dottorando all'anno avrà il titolo in co-tutela con una università estera.*
- *In media ogni anno viene stipulato un accordo per un dottorando attraverso lo schema del Dottorato industriale o simili.*



2.2. DIDATTICA

Condizione attuale:

Corso di Laurea triennale:

Il corso di laurea in Economia e Commercio, nella classe L-33 delle "Scienze economiche" (D.M. 270/2004), risponde alla primaria finalità di fornire solide basi metodologiche interdisciplinari che caratterizzano la tradizione italiana di tale percorso formativo. Il Corso è offerto nelle sedi di Verona e di Vicenza.

Corso di Laurea Magistrale in Banca e Finanza: L'obiettivo primario del corso di laurea magistrale in Banca e Finanza consiste nel fornire allo studente specifiche competenze volte a comprendere le peculiarità gestionali, le caratteristiche operative e le dinamiche evolutive che caratterizzano sia gli intermediari, sia i mercati finanziari. Il Corso è offerto nella sede di Verona.

Corso di Laurea Magistrale in Economics:

Il Corso di Laurea Magistrale in Economics, interamente sviluppato in lingua inglese, intende fornire un'adeguata preparazione nell'ambito delle scienze economiche volta a formare figure professionali in grado di operare nel settore privato e pubblico e con specifiche competenze nell'organizzazione di istituzioni operanti in diversi contesti internazionali. Il Corso è offerto nella sede di Verona.

Corso di Laurea Magistrale in International Economics and Business Management:

Il CdLM in International economics and business management, interamente sviluppato in lingua inglese, vuole formare laureati che possano inserirsi con ruoli di responsabilità manageriale in imprese attive sui mercati esteri sia dal lato della produzione che della commercializzazione dei prodotti e si prefigge perciò l'obiettivo di formare esperti nell'analisi della dinamica dei mercati esteri e dell'organizzazione della produzione della commercializzazione rivolta all'export. Il Corso è offerto nella sede di Vicenza.

Punti di forza del Dipartimento (o della Scuola)

Corsi di Laurea triennale in Economia e Commercio:

- Basso tasso di disoccupazione in riferimento alla classe: VR 12.1%, PD 17%, Italia 26%
- Efficacia della laurea nel lavoro svolto, molto efficace ed efficace: VR 27.3%, PD 18.8%, Italia 23.1%
- Laureati complessivamente soddisfatti del corso di laurea: VR 91.1%, PD 92.6%, Italia 86,2%

Corsi di Laurea Magistrale in Banca e Finanza:

- Elevato numero di pre-iscrizioni, di presenti alla selezione, di immatricolati (rispettivamente 201, 162, 143 per l'a.a. 2016/2017)
- Alto tasso di occupazione ad 1 anno dalla Laurea 85,7% (i neolaureati trovano il primo impiego in media entro 2,3 mesi dalla laurea (Fonte Almalaurea)

Corso di Laurea Magistrale in Economics:

- Stretto rapporto docenti-studenti con attività di formazione intensiva in classe con sviluppo di project works. L'attività è integrata da numerosi contributi di docenti e esperti provenienti da università estere.
- Elevata attrattività nei confronti di studenti provenienti da altro Ateneo. In particolare, circa il 50% degli immatricolati proviene da altro ateneo italiano o dall'estero (circa il 20% degli immatricolati). Disponibilità di borse di studio per studenti stranieri allocate sulla base del merito.

Corso di Laurea Magistrale in International Economics and Business Management:

- L'offerta didattica eterogenea, che mira a sviluppare sia competenze manageriali che conoscenza dei mercati e delle istituzioni internazionali.
- Le fruttuose relazioni col tessuto economico vicentino, proiettato verso gli scambi internazionali. La collocazione nel Polo Didattico Studi sull'Impresa di Vicenza, in particolare, crea contatti e opportunità privilegiati col territorio.
- Il coinvolgimento di docenti esteri alle lezioni e gli incentivi per studenti e docenti ai fini della partecipazione



a programmi di scambio internazionali.

Punti di criticità del Dipartimento (o della Scuola)

Corsi di Laurea triennale in Economia e Commercio:

- Immatricolati inattivi al termine del I anno: VR 36,1%, Italia 22,1%, Area geografica 17,8%.
- Per la sede di Vicenza: Le tipiche criticità di una sede decentrata riguardano principalmente lo sviluppo e l'adeguatezza dei servizi di supporto alla didattica ed allo studio, in primis quelli bibliotecari e quelli informatico-linguistici per i quali sono allo studio specifiche azioni di rafforzamento.

Corsi di Laurea Magistrale in Banca e Finanza:

- Insufficiente dotazione organica di Docenti di ruolo/RTD nei ssd di base e caratterizzanti del CdLM e conseguente ricorso a contratti con docenti esterni
- Impossibilità di raddoppio degli insegnamenti comuni per i due curricula. Tali criticità saranno solo parzialmente e temporaneamente superate con l'introduzione (dall'a.a. 2017/2018) del numero programmato fissato a 100 allievi.

Corso di Laurea Magistrale in Economics:

- Adeguato supporto per le attività di tirocinio degli studenti provenienti dall'estero. Si riscontrano alcune limitazioni a riguardo in quanto a fianco della conoscenza della lingua inglese alcune aziende richiedono anche la padronanza della lingua italiana.
- Possibilità di fornire agli studenti iscritti l'opzione di un doppio titolo con Master in Economics equivalente presso una Università europea. Ciò potrebbe aumentare l'attrattiva del corso di studi presso gli studenti nazionali ed esteri e fornire loro un'ulteriore qualifica professionalmente rilevante.

Corso di Laurea Magistrale in International Economics and Business Management:

- Scarsa partecipazione di studenti provenienti dall'estero o in visita grazie a programmi Erasmus. Queste presenze, che sono previste in crescita, potrebbero essere di forte stimolo per la conferma della vocazione internazionale di questo corso di laurea magistrale.
- E' stata anche segnalata dagli studenti la limitata attività di supporto per il potenziamento dell'Inglese.

Un punto di criticità trasversale ai diversi CdS riguarda, poi, la **struttura istituzionale degli organi deputati alla didattica ed il conseguente sistema di gestione** attualmente in vigore; in sede di applicazione dello Statuto, infatti, l'Ateneo ha deliberato l'istituzione di un Collegio Didattico unico per tutti i CdS afferenti al DSE in analogia a quanto disposto per i CdS del Dipartimento di Economia Aziendale (DEA). I due Collegi, condividendo spazi, strutture di supporto, calendario e, soprattutto, docenti, hanno dovuto inevitabilmente elaborare una prassi di coordinamento informale che, però, si traduce in una sistematica duplicazione delle delibere.

Inoltre, questa architettura istituzionale impedisce ai CdS di avere un proprio organo collegiale di governo, pur essendo il CdS l'unità gestionale elementare della didattica; il Referente del CdS è designato e non eletto ed ha un'evidenza soltanto ai fini dell'assicurazione della qualità, non adeguatamente correlata a ruoli gestionali e di responsabilità.

Pertanto, il Collegio Didattico, che riunisce tutti i docenti che insegnano nei CdS afferenti al DSE (docenti del DSE, del DEA e del Dipartimento di Scienze Giuridiche), è l'organo deliberante su tutti i temi, anche di specifici singoli CdS, e spesso – per le ragioni sopra richiamate – si riunisce congiuntamente all'analogo organo del DEA.

Obiettivi

1. promuovere la sostenibilità e la specializzazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con il territorio e altri Atenei, e la connessione fra ricerca scientifica e offerta formativa, anche in riferimento a nuovi profili professionali;



2. sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale;
3. dare continuità ai percorsi di studio;
4. massimizzare gli esiti occupazionali dei laureati;
5. sviluppare percorsi di formazione post-laurea.

Con l'obiettivo è di formalizzare e portare a sistema il rapporto già esistente con le parti interessate, Il DSE intende dotarsi di uno specifico *Advisory Board* per la didattica. L'*Advisory Board*, composto da esterni al Dipartimento, avrà funzioni di monitoraggio e indirizzo dell'offerta formativa proposta dal Dipartimento.

1. Promuovere la sostenibilità e la specializzazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con il territorio e altri Atenei, e la connessione fra ricerca scientifica e offerta formativa, anche in riferimento a nuovi profili professionali

³Ambiti di azione

- a) *assicurare la sostenibilità dei CdS, ponendo attenzione alla disponibilità di strutture e personale adeguate all'equilibrio finanziario ed economico tra CdS ad alta frequenza e CdS specialistici e di "nicchia", riconoscendo l'interdisciplinarietà e la connessione fra diverse forme di didattica quali fattori qualificanti del percorso formativo;*
- b) *privilegiare, per i CdS specialistici o di "nicchia", le specificità dell'Ateneo, verificando la coerenza fra percorso formativo e qualità della ricerca scientifica e favorendo, attraverso accordi con gli Atenei del triveneto, la specializzazione e il coordinamento*
- c) *monitorare gli sviluppi della ricerca scientifica e l'emersione di nuove figure professionali per adeguare l'offerta formativa e assicurare la competitività, recependo risorse finanziarie e strutturali per lo sviluppo di profili formativi innovativi, anche in relazione con i portatori di interessi;*
- d) *tenere in considerazione le specificità del territorio in termini di sbocchi occupazionali, favorendo anche la dislocazione dei CdS nei diversi territori, e potenziare la capacità attrattiva di studenti fuori regione (con particolare riferimento ai CdS magistrali, ai corsi di dottorato e ai master)*
- e) *orientare l'offerta formativa a un ruolo trainante ed innovativo, formando, in relazione agli sviluppi scientifici e tecnologici, figure professionali ad elevata qualificazione, non limitandosi ad assecondare le richieste del mercato del lavoro, per innescare processi di sviluppo culturale, sociale ed economico*

Azioni di dipartimento:

- d) Organizzazione di incontri con le parti sociali per discutere la specificità dell'offerta formativa di area economica nel territorio veronese e con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza per discutere la specificità dell'offerta formativa presso la sede di Vicenza.

Il DSE, in accordo con il DEA, si propone di rivedere l'attuale sistema organizzativo-gestionale della didattica, cercando soluzioni che consentano il superamento delle criticità individuate. In particolare, intende:

- riportare a livello di singolo CdS le responsabilità e l'autonomia proprie del Collegio Didattico;
- istituzionalizzare attraverso l'istituzione di una struttura di raccordo, il coordinamento sistemico, attualmente solo informale, tra tutti i CdS del DSE e del DEA, rendendo così trasparenti e tracciabili decisioni, responsabilità e flussi informativi.

³ Gli ambiti di azione possono essere selezionati od esclusi; laddove siano selezionati, vanno specificati in azioni coerenti con il Piano Strategico di Ateneo e in conformità con le attività del Dipartimento e dei Collegi afferenti al Dipartimento. Ambiti di azione ulteriori non sono ammessi.



Indicatori di verifica:

- c) Incontri con le parti sociali ed eventuale elaborazione di proposte di modifica dell'offerta formativa del dipartimento.
Revisione del sistema organizzativo-gestionale.

Valori target:

- d) Almeno un incontro ogni due anni.
Proposta di istituzione di una struttura di raccordo per l'a.a. 2018/19.

2. Sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale

Ambiti di azione

- a) *potenziare l'offerta formativa in lingua straniera e l'internazionalizzazione dei curricula (convenzioni con Atenei stranieri, titolo doppi/congiunti, ecc.)*
- b) *rafforzare gli scambi internazionali in entrata e uscita di docenti e studenti, anche potenziando i servizi per l'accoglienza, individuando finanziamenti orientati all'internazionalizzazione, sviluppando l'attività di orientamento e incentivando brevi periodi di mobilità (summer school, stage e tirocini all'estero)*

Azioni di dipartimento:

- a) Introduzione di basket d'insegnamenti, anche in lingua inglese, come azione sperimentale in vista dell'eventuale attivazione di un curriculum interamente offerto in lingua inglese nel corso di laurea triennale in Economia e Commercio. Valutazione dell'opportunità di definire un accordo per il riconoscimento di un doppio titolo con Università straniera per un CdLM in lingua inglese.
- b) Rafforzamento degli scambi internazionali in entrata e uscita di studenti, nell'ambito del programma Erasmus+, con riferimento ai corsi di laurea triennale e magistrale offerti dal Dipartimento.

Indicatori di verifica:

- a) Elaborazione di un progetto di attivazione di basket di insegnamenti, anche in lingua inglese, e di progetto di curriculum interamente offerto in lingua inglese nel corso di laurea triennale in Economia e Commercio. Elaborazione di un progetto per il riconoscimento di un doppio titolo con Università straniera.
- b) Numero di nuovi accordi bilaterali Erasmus+ di area economica per anno accademico.

Valori target:

- a) Almeno una discussione del tema in una riunione del Consiglio di Dipartimento nel periodo 2017-2019.
- b) Definizione di tre nuovi accordi bilaterali Erasmus+ di area economica per nel triennio.

3. Dare continuità ai percorsi di studio

Ambiti di azione

- a) *monitorare e sostenere la continuità dei percorsi di studio e rivedere gli aspetti organizzativi relativi alla didattica*
- b) *monitorare l'efficacia dell'attività di orientamento all'ingresso per rivedere il modello, sviluppando le attività di supporto in itinere e la connessione con le attività di orientamento al lavoro*
- c) *individuare un numero programmato per favorire la regolarità delle carriere e garantire qualità dei servizi offerti*



- d) potenziare l'attività didattica ponendo attenzione a modalità di insegnamento (esercitazioni, ecc.) e verifiche dell'apprendimento in aula per favorire la continuità dei percorsi di studio
- e) rivedere le modalità (contenuti, tempi, ecc.) di verifica dei requisiti minimi di accesso (armonizzate con Atenei del Triveneto) come test (obbligatorio e non vincolante) sulla qualità degli studenti in ingresso

Azioni di dipartimento:

- a) Sviluppare modelli "innovativi" rispetto alle tradizionali "lezioni frontali" per le attività didattiche integrative, propedeutiche o di recupero a favore degli insegnamenti offerti nei Corsi di Studio del Dipartimento.
- b) Sviluppare l'attività di tutorato in itinere per gli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea triennale con funzioni di orientamento, assistenza e tutorato.
- c) Individuare un numero programmato per favorire la regolarità nelle carriere e garantire la qualità dei servizi offerti nei Corsi di Studio.
- d) Potenziare le attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero. Consolidare le verifiche dell'apprendimento in itinere come, ad es., le prove parziali. Sviluppare modalità di verifica dell'apprendimento online utilizzando la piattaforma elearning dell'insegnamento.

Indicatori di verifica:

- a) Numero di attività didattiche integrative, propedeutiche o di recupero "innovative" nel periodo 2017-2019.
- b) Implementazione dell'attività di tutorato in itinere durante il primo anno del corso di laurea triennale con funzioni di orientamento, assistenza e tutorato.
- c) Accesso programmato alla laurea triennale in Economia e Commercio e nella Laurea Magistrale in Banca e Finanza.
- d) Numero di insegnamenti che adottano modalità di verifica dell'apprendimento in itinere e/o online via piattaforma elearning nel periodo 2017-2019.

Valori target:

- a) Almeno 1 attività didattica integrativa, propedeutica o di recupero "innovativa" nel periodo 2017-2019.
- b) Attività di tutorato in itinere come *attività standard* per l'orientamento, assistenza e tutorato per gli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea triennale.
- c) Accesso programmato nella laurea triennale in Economia e Commercio e nella Laurea Magistrale in Banca e Finanza.
- d) Verifica dell'apprendimento in itinere e/o online via piattaforma elearning per almeno 1 insegnamento per semestre e per anno di corso.

4. Massimizzare gli esiti occupazionali dei laureati

Ambiti di azione

- a) assicurare un'offerta formativa adeguata all'inserimento professionale dei laureati, anche realizzando analisi mirate sui percorsi di accesso al lavoro e i contenuti professionali impiegati, coinvolgendo le parti interessate
- b) incrementare le offerte di tirocinio e stage disponibili per gli studenti e sviluppare percorsi di orientamento, sostenendo le possibilità di esperienza all'estero
- c) realizzare iniziative di presentazione delle possibilità di inserimento professionale per i laureati e sviluppare servizi di incontro domanda – offerta

Azioni di dipartimento:



- a) Monitorare gli sbocchi occupazionali dei laureati magistrali e consolidare gli incontri con gli *stakeholders*.

Indicatori di verifica:

- a) Numero di incontri con gli *stakeholders* nel biennio.

Valori target:

- a) Almeno un incontro ogni due anni.

5. Sviluppare percorsi di formazione post-laurea

Ambiti di azione

- a) *sviluppare un raccordo con le parti interessate (stakeholders) per individuare master e percorsi di perfezionamento altamente professionalizzanti complementari e/o sostitutivi, perché più flessibili, interventi formativi progettati nell'ambito di laurea magistrali, monitorandone costantemente gli esiti anche in relazione agli sbocchi professionali del mercato del lavoro.*
- b) *mantenere un significativo intervento nelle scuole di specialità in Medicina, curandone la sostenibilità e un elevato livello qualitativo.*

Azioni di dipartimento:

Il dipartimento prevede di fare un'analisi dell'offerta formativa post lauream fino ad ora erogata e di individuare, anche coinvolgendo gli enti e aziende territoriali, eventuali bisogni di formazione professionalizzante specifica.

Indicatori di verifica:

Discussione in Dipartimento. Eventuali feedback da parte degli enti territoriali.

Valori target:

Eventuale proposta di un corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in linea con l'analisi sull'offerta post lauream descritta nelle azioni di dipartimento.



2.3. TERZA MISSIONE

Condizione attuale:

Punti di forza del Dipartimento

L'alto livello di competenza scientifica dei docenti del DSE (dimostrato dall'esito della VQR 2011-2014) in ambiti e settori ritenuti strategici e di cruciale importanza in un momento in cui i temi economico/finanziari sono al centro dell'interesse (anche per necessità quotidiana) della società civile e del sistema imprenditoriale.

Punti di criticità del Dipartimento

La difficoltà di passare da un livello scientifico accademico proprio della ricerca ad una proposta di temi di interesse immediato e pratico di "alta divulgazione" (che, ovviamente, non esula da una solida base scientifica), con l'utilizzo di un linguaggio più semplice e chiaro.

Obiettivi

1. coinvolgere comunità di persone, interlocutori istituzionali e aziende nella realizzazione di progetti di ricerca in ambiti condivisi e strategici;
2. facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca e la divulgazione del valore della ricerca;
3. consolidare il Public Engagement anche a livello dipartimentale, favorendo lo sviluppo di progetti e azioni comunicazionali di divulgazione scientifica;
4. progettare interventi innovativi tesi ad assicurare lo sviluppo della formazione continua su base convenzionale, non necessariamente collegata alla formazione post-lauream, supportando le iniziative dei dipartimenti per aree omogenee, settori d'intervento, specifiche competenze.

1. Coinvolgere comunità di persone, interlocutori istituzionali e aziende nella realizzazione di progetti di ricerca in ambiti condivisi e strategici

⁴Ambiti di azione

- a) *rafforzare il rapporto con soggetti esterni, al fine di rispondere in modo più efficace ai bisogni di crescita culturale, sociale ed economica e di competitività, anche destinando risorse umane e finanziarie per la realizzazione di azioni di sistema, progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo, con le realtà produttive di beni e servizi, pubbliche e private, del territorio (in particolare, tramite la continuazione e lo sviluppo dell'esperienza dei Joint Projects)*
- b) *sensibilizzare il mondo delle imprese e le istituzioni del territorio all'innovazione tecnologica e all'ingresso dei giovani laureati nel mondo del lavoro come portatori di innovazione, anche per favorire la modernizzazione degli apparati produttivi e il raggiungimento di alto livello di competitività a livello nazionale e internazionale*

⁴ Gli ambiti di azione possono essere selezionati od esclusi; laddove siano selezionati, vanno specificati in azioni coerenti con il Piano Strategico di Ateneo e in conformità con le attività del Dipartimento. Ambiti di azione ulteriori sono ammessi.



Azioni di dipartimento:

Redazione di progetti comuni, condivisi e strategici con Associazioni di categoria (Confindustria, Camera di Commercio, Unione giovani commercialisti e revisori contabili).

⁵Indicatori di verifica:

Incontri di verifica dell'attuazione dei progetti con i referenti delle Associazioni di categoria.

Valori target:

Almeno un incontro all'anno.

2. Facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca e la divulgazione del valore della ricerca

Ambiti di azione

- a) *avviare e sostenere iniziative volte a diffondere e a valorizzare i risultati delle ricerche svolte promuovendo la conoscenza, da parte dei ricercatori impegnati in attività di trasferimento tecnologico, dei meccanismi di tutela della proprietà intellettuale, anche in sinergia con altri Atenei del territorio.*
- b) *favorire adeguate politiche di monitoraggio delle partecipazioni e di verifica delle attività svolte, sia per gli spin off dell'Ateneo, sia per le partecipazioni detenute dall'Ateneo in vari enti e soggetti e facilitare il trasferimento tecnologico e della conoscenza nelle sue varie forme e modalità (anche attraverso politiche mirate allo sviluppo di spin off accademici e/o di start-up innovative)*
- c) *collaborare con le altre istituzioni del territorio e con il mondo delle imprese per realizzare le necessarie condizioni di sviluppo del trasferimento tecnologico, in particolare aderendo alle iniziative proposte e promuovendo la nascita di strutture idonee a consentire lo sviluppo di nuova imprenditorialità (acceleratori di imprese, incubatori, piattaforme di interscambio e dialogo, etc.)*
- d) *elaborare politiche interne di valorizzazione delle diverse attività riconducibili al conto terzi dei dipartimenti*

Azioni di dipartimento:

Organizzazione di incontri, seminari e conferenze da parte dei docenti del DSE, con istituti di cultura come la Società Letteraria e l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona o l'Accademia Olimpica, la Biblioteca Internazionale "la Vigna" e il Palladio Museum di Vicenza.

Indicatori di verifica:

Incontri di verifica di attuazione della programmazione degli interventi con i referenti degli istituti di cultura.

Valori target:

Almeno un incontro all'anno.

⁵ Si ricorda che gli indicatori di verifica sono stati utilizzati per la compilazione della Scheda SUA-RD degli anni 2011-2013.



3. Consolidare il Public Engagement anche a livello dipartimentale, favorendo lo sviluppo di progetti di divulgazione scientifica e di comunicazione istituzionale

Ambiti di azione

- a) *utilizzare al meglio gli strumenti informatici al fine di raccontare, coinvolgendo cittadini diversi contesti pubblici interessati, le ricerche e il mondo universitario, anche a livello dipartimentale;*
- b) *sviluppare eventi, innovativi nei contenuti e nelle modalità di realizzazione, all'interno dei quali vi sia il coinvolgimento della comunità locale come co-protagonista, al fine di sviluppare un dibattito costante partecipativo tra dipartimenti, Ateneo e attori sociali, compresa la comunità studentesca;*
- c) *trovare o ideare luoghi di incontro, reali e virtuali, in cui attivare concretamente un processo dinamico e continuo di dialogo tra soggetti che operano in un contesto locale o più ampio per affrontare nuove sfide comuni e interpretare fenomeni complessi;*
- d) *avviare azioni di monitoraggio e valutazione a livello di ateneo e di dipartimenti al fine di migliorare le modalità di divulgazione e di comunicazione istituzionale, recependo proposte e riflessioni dal tessuto sociale esterno.*

Azioni di dipartimento:

- a) utilizzare strumenti informatici, come, ad es., video o brevi interviste, per raccontare l'attività di ricerca del dipartimento e commentare eventi economici

Indicatori di verifica:

- a) numero di attività svolte nel triennio

Valori target:

- a) almeno una attività per anno

4. Progettare interventi innovativi tesi ad assicurare lo sviluppo della formazione continua su base convenzionale non necessariamente collegata alla formazione post-lauream, supportando le iniziative dei dipartimenti per aree omogenee, settori d'intervento, specifiche competenze

Ambiti di azione

- a) *fornire linee di indirizzo, chiare e precise, sull'attivazione della formazione continua su base convenzionale gestita a livello dipartimentale*
- b) *accompagnare il progetto di sviluppo della formazione continua dipartimentale per aree omogenee, settori d'intervento, specifiche competenze, monitorare gli esiti della formazione continua con periodicità e costanza al fine di individuare le migliori pratiche organizzative, formative e le collaborazioni più significative a livello di Ateneo*

Azioni di dipartimento:

Redazione di progetti di formazione in partnership con Enti di formazione con finanziamento regionale

Indicatori di verifica:

Incontri di verifica dell'attuazione del progetto con i referenti degli Enti di formazione.

Valori target:

Almeno un incontro all'anno.



2.4. FATTORI QUALIFICANTI: PERSONE

Condizione attuale:

Punti di forza del Dipartimento

In sintesi:

- 1) Politica di reclutamento del personale docente particolarmente aperta verso l'esterno con l'obiettivo di attrarre studiosi con produzione scientifica di elevata qualità, anche se magari attivi su linee di ricerca tra loro complementari.
- 2) Capacità di attrarre studiosi impegnati all'estero utilizzando lo strumento della chiamata diretta o vincitori del bando "Rita Levi Montalcini" per il rientro dei cervelli.
- 3) Indicatore R riferito agli addetti in mobilità del Dipartimento rispetto agli addetti in mobilità dell'Area 13 pari 1.31. Le scelte di reclutamento e promozione del Dipartimento hanno portato alla presa di servizio di docenti con valutazione media superiore del 30% rispetto alla valutazione media di tutti i docenti in mobilità dell'Area 13. Questo fa ben sperare per la performance del Dipartimento nei prossimi esercizi di valutazione della ricerca.

Punti di criticità del Dipartimento

Significativo effetto avverso sull'attività di ricerca e sulla copertura di insegnamenti nei CdS come conseguenza del turnover e delle cessazioni in alcune aree disciplinari, in particolare nei macrosettori 13/C e 13/D.

Obiettivi

1. essere un Ateneo attrattivo, anche nel contesto internazionale, per le persone di talento;
2. premiare e motivare le persone di talento attraverso un'adeguata politica di sviluppo e di programmazione;
3. sviluppare le conoscenze e le capacità del personale;
4. disporre di un ambiente di studio e di lavoro che promuova assunzione di responsabilità, creatività, impatto, innovazione e collaborazione.

Ambiti di azione

- a) *valorizzare le persone con elevato profilo scientifico e comprovata capacità di essere parte dello sviluppo della comunità scientifica, didattica e organizzativa nella quale si inseriscono (avendo riguardo al SSD, al Dipartimento e all'Ateneo nel suo complesso), riconoscendo pari dignità tra le diverse macro-aree e tra i diversi ruoli dei docenti;*
- b) *dare ampia visibilità alle opportunità di lavoro e di studio, per rendere pienamente competitive e aperte le selezioni, nel rispetto del principio di pari opportunità tra i generi;*
- c) *sviluppare, in una logica di formazione continua, la professionalità del personale dirigente e tecnico amministrativo adeguando le competenze possedute ai nuovi bisogni affinché anch'esso possa concorrere allo sviluppo dell'ateneo;*
- d) *monitorare il benessere e la soddisfazione del personale e attuare piani volti a migliorare l'ambiente di lavoro e il clima organizzativo.*

Azioni di dipartimento:

- b) Dare ampia visibilità alle opportunità di lavoro e di studio, per rendere pienamente competitive e aperte le selezioni, nel rispetto del principio di pari opportunità tra i generi, attraverso la diffusione su



siti web specializzati, nazionali e internazionali, e attraverso le società scientifiche di Area 13 di avvisi relativi a:

- concorsi per borse di ricerca, assegni di ricerca, posizioni di ricercatore a tempo determinato tipologia a) e b) e di professore di prima e/o seconda fascia;
 - opportunità di studio presso i corsi di laurea magistrale e di dottorato del Dipartimento.
- c) Sviluppare la professionalità del personale tecnico-amministrativo attraverso la partecipazione a corsi di formazione per approfondire le tematiche di maggior interesse per l'attività del dipartimento. Poiché i) due dei tre CdL Magistrali del Dipartimento e il Corso di Dottorato di ricerca sono offerti interamente in lingua inglese e ii) il numero di "visiting professor" non madrelingua italiana ospitati in dipartimento per soggiorni di studio e ricerca e/o nel ciclo di seminari settimanali è rilevante e crescente, particolare attenzione dovrà essere posta al consolidamento e miglioramento delle competenze scritte e verbali nella lingua inglese

Indicatori di verifica:

- b) Numero di azioni di diffusione realizzate per ciascuna opportunità di lavoro e di studio
- c) Numero e tipologia di corsi frequentati dal personale tecnico amministrativo.

Valori target:

- b) Almeno 1 azione di diffusione per opportunità di lavoro e di studio per posizione.
- c) Frequenza ad almeno 1 corso di formazione per anno.